

Il Sap lancia l'allarme: "A rischio un presidio fondamentale contro i criminali informatici"

"Polizia postale soppressa entro 6 mesi"

► TERNI

“La polizia postale e delle comunicazioni sarà soppressa a Terni entro 6 mesi. Un taglio previsto dal governo e soprattutto dal **Viminale** che ha deciso di cancellare circa 300 presidi di sicurezza in tutta Italia. Nella nostra città criminali informatici e pedofili on line stanno già festeggiando perchè le indagini su queste delicate materie rischiano di essere azzerate”.

E' quanto afferma Angelo Vittori, segretario provinciale del **sindacato di polizia Sap**, prima organizzazione per numero di iscritti a Terni e provincia. “I cittadini - spiega Vittori - saranno privati di un servizio essenziale quale è il contrasto alla pedofilia e a tutti i reati connessi ad internet e all'uso delle nuove tecnologie, che vede spesso protagonisti proprio i minorenni per via della diffusione degli smartphone.

L'unico ufficio competente per materia resterà quello di Perugia che, allo stato dei fatti, è a malapena in grado di svolgere la propria attività nel territorio di riferimento. Chi svolgerà adesso direttamente nelle scuole quell'attività di formazione e informazione a beneficio dei più giovani per educarli ad un uso consapevole di internet e per renderli consapevoli delle tecniche utilizzate dai pedofili e dagli stalker? Nessuno, perchè la **polizia** postale e delle comunicazioni a Terni sparirà. Chiediamo al sindaco, ai politici locali tutti e ai parlamentari umbri - conclude il segretario provinciale del **Sap** - di attivarsi subito e concretamente per intervenire per impedire questo scempio”.



Appello al sindaco e ai parlamentari

Il Sap sollecita interventi per difendere la polizia postale e delle telecomunicazioni

ALLARME DEL SAP

Sparisce la polizia postale, indagini a rischio

TERNI - «La polizia postale e delle comunicazioni sarà soppressa a Terni entro sei mesi. Un taglio previsto dal Governo e soprattutto dal Viminale che ha deciso di cancellare circa 300 presidi di sicurezza in tutta Italia. Nella nostra città criminali informatici e pedofili on line già stanno festeggiando perché le indagini su queste delicate materie rischiano di essere azzerate».

È quanto afferma in una nota Angelo Vittori, segretario provinciale del sindacato di polizia Sap, prima organizzazione per numero di iscritti a Terni e provincia.

«I cittadini - spiega Vittori - saranno privati di un servizio essenziale quale è il contrasto alla pedofilia e a tutti i reati connessi a internet e all'uso delle nuove tecnologie, che vede spesso protagonisti proprio i minorenni per via della diffusione degli smartphone. L'unico ufficio competente per materia resterà quello di Perugia che, allo stato dei fatti, è a malapena in grado di svolgere la propria attività nel territorio di riferimento. Chi svolgerà adesso direttamente nelle scuole quell'attività di formazione/informazione a beneficio dei più giovani per educarli a un uso consapevole di internet e per renderli consapevoli delle tecniche utilizzate dai pedofili e dagli stalker? Nessuno - rimarca - perché la polizia postale e delle comunicazioni a Terni sparirà».

«Chiediamo al sindaco, ai politici locali tutti e ai parlamentari umbri - conclude il segretario provinciale del Sap - di attivarsi subito e concretamente e intervenire per impedire questo scempio».



RABBIA DEL SAP

«Polizia postale
soppressa
entro sei mesi»

— TERNI —

«LA POLIZIA postale e delle comunicazioni sarà soppressa a Terni entro sei mesi. Un taglio previsto dal Governo e soprattutto dal Viminale, che ha deciso di cancellare circa 300 presidi di sicurezza in tutta Italia. Nella nostra città criminali informatici e pedofili on line già stanno festeggiando, perché le indagini su queste delicate materie rischiano di essere azzerate». Così Angelo Vittori, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia).

«I CITTADINI — spiega Vittori — saranno privati di un servizio essenziale quale è il contrasto alla pedofilia ed a tutti i reati connessi ad internet e all'uso delle nuove tecnologie, che vede spesso protagonisti proprio i minorenni per via della diffusione degli smartphone. L'unico ufficio competente per materia resterà quello di Perugia che, allo stato dei fatti, è a malapena in grado di svolgere l'attività nel territorio di riferimento. Chi svolgerà adesso direttamente nelle scuole quell'attività di formazione/informazione a beneficio dei più giovani per educarli ad un uso consapevole di internet e per renderli consapevoli delle tecniche utilizzate dai pedofili e dagli stalker? Nessuno». «Chiediamo al sindaco, ai politici locali tutti e ai parlamentari umbri — conclude il segretario del Sap — di attivarsi subito e concretamente e intervenire per impedire questo scempio».

